

Nel discorso proferito in questa occasione, l'imperatore esprime il rammarico di non aver potuto aprire la sessione nel giorno fissato dalla costituzione, e di essersi trovato costretto di sciogliere nel 12 novembre 1823 l'assemblea costituente. Egli felicità i rappresentanti, d'essere oggi riuniti in virtù della legge fondamentale, e della tranquillità che regna in tutto l'impero, tranne la provincia cisplatina, i di cui abitanti si sono dichiarati in favore del governo di Buenos-Ayres. « Noi abbiamo giurato, dice egli, di conservare l'integrità dell'impero, e l'onore nazionale ci comanda di difendere questa provincia. Nel 15 novembre 1825 l'indipendenza del Brasile fu riconosciuta da mio padre, e poscia dagli Stati Uniti, dall'Austria, dall'Inghilterra, dalla Svezia e dalla Francia. Nel 24 aprile, giorno anniversario dell'imbarco di mio padre, ho ricevuto la triste novella della sua morte; ho confermato la reggenza da esso istituita nel Portogallo; ho accordato un'amnistia ed ho dato una costituzione; ho abdicato i miei diritti a questa corona in favore di mia figlia, donna Maria da Gloria, col titolo di donna Maria II ». L'imperatore termina il suo discorso richiamando l'attenzione dell'assemblea sull'educazione dei due sessi, sulle finanze, sui pubblici istituti e sulle leggi regolamentari.

Nel 10 giugno Ledo presentò alla camera dei rappresentanti il progetto di una legge concernente la libertà della stampa, ch'egli considera siccome il maggiore appoggio del governo rappresentativo. Il progetto fu adottato dalle due camere coll'aggiunta di alcuni articoli concernenti la diffamazione degl'individui. Nel 2 agosto, i membri delle due camere si ragunarono, in numero di trentanove senatori e sessantaotto deputati, per assistere alla registrazione di un atto giusta il quale il principe ereditario fu riconosciuto erede della corona.

1826. *Misure arbitrarie nella provincia di Minas.* Nel corso del mese di giugno, un centinaio d'individui di S. Jozè, nella provincia di Minas Geraes, ragunatisi, com'è d'uso nel Brasile, per celebrare la festa del Signore, vennero, compiuta la cerimonia, a deporre le loro armi alla *camara*, e furono tutto ad un tratto avviluppati da una